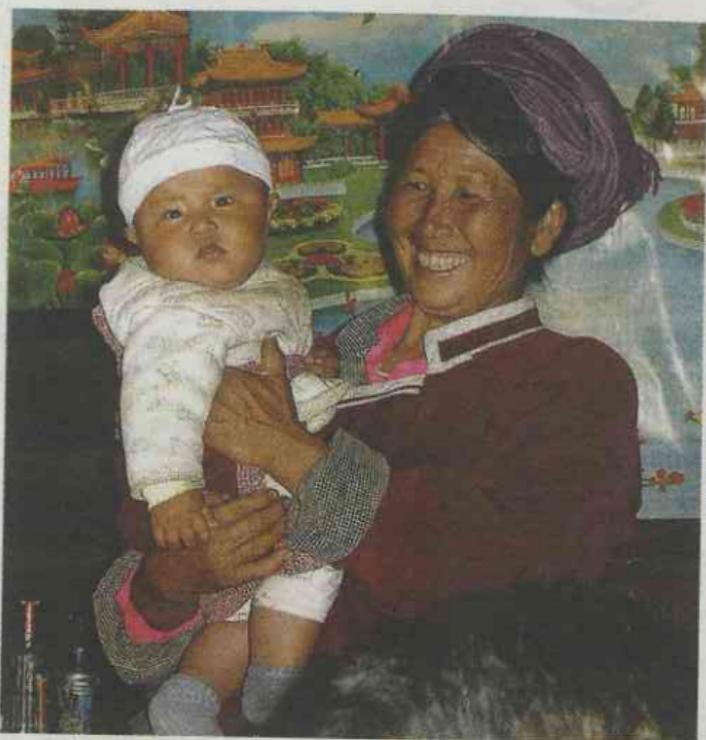


➔ VIAGGIO NELLE ANTICHE CULTURE

Dove le donne regnano sovrane in un clima di giustizia sociale



**Una mamma
del popolo
Moso**
nel Sud-Ovest
della Cina
Di questa
cultura e della
gente
KhoeSan
dell'Africa
Meridionale si
parlerà dal 16
al 18 in un
convegno

DAVIDE PRETTE

Esistono nel mondo società dove le donne conservano un ruolo di leadership - come nelle antiche culture matriarcali - e dove i rapporti umani non sono improntati alla violenza. Sono le cosiddette «Culture indigene di pace», a cui l'Associazione Laima ha deciso di dedicare tre giorni di conferenze, workshop ed eventi «Donne e uomini oltre il conflitto», in programma da venerdì 16 a domenica 18 nel Palaginnastica di via Pacchiotti 71. Ospiti d'eccezione della kermesse saranno alcune donne del popolo Moso (insediato nel sud-ovest della Cina) e del popolo KhoeSan dell'Africa Meridionale, due gruppi etnici caratterizzati da grande giustizia sociale. Parleranno dei Moso la scrittrice Francesca Rosati Freeman (domenica 18 alle 14,30), dei KhoeSan la co-

fondatrice dell'ong Engender Bernedette Muthien (sabato 17 alle 9), infine dei Minankabau - società matriarcale indonesiana tuttora esistente - un'antropologa dell'Università della Pennsylvania, Peggy Reeves Sanday (domenica 18 alle 9). Sempre in tema di matriarcato saranno proiettati due documentari ed esporrà la propria analisi la filosofa tedesca Heide Goëttner-Abendroth (sabato 17 alle 15). Interverrà poi (domenica 18 alle 9) Diarmuid O' Murchu, membro irlandese dell'Ordine dei Missionari del Sacro Cuore e psicologo sociale, sulla «Cultura della Dea» nelle società gilaniche (ossia dove vige la piena uguaglianza fra i sessi). Non mancheranno appuntamenti con la meditazione, i canti tradizionali, i balli rituali, un laboratorio sulla «Decrescita» e una mostra fotografica sui danzatori dell'Orissa (India). Info 393/073.84.07 o 340/622.03.63.